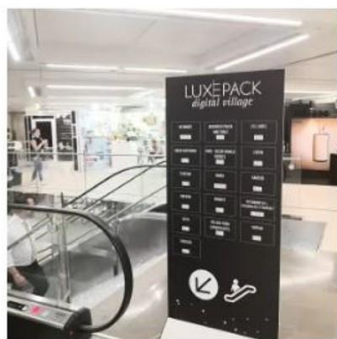


Luxe Pack Monaco, tutto tranne rompere...le scatole!

DI AMP MONACO · PUBBLICATO 29/09/2021 · AGGIORNATO 28/09/2021

LUXE PACK non è un semplice salone del settore bensì una vera e propria piattaforma fieristica interconnessa, con 5 appuntamenti organizzati in tutto il mondo, Monaco incluso, per mettere in relazione domanda e offerta nel settore del packaging



Dopo l'edizione virtuale dello scorso anno, Luxe Pack ritorna nel Principato di Monaco, precisamente al Grimaldi forum, per accogliere professionisti alla ricerca di novità per tutto quello che riguarda i materiali utilizzati per confezionare o contenere i prodotti di largo consumo, in particolare cosmetica, ma anche liquori, alimentari, e tutto quello che richiede un impacchettamento che risalti il contenuto. Allestita dal 27 al 29 settembre, a pochi giorni dal Monaco Yacht Show, Luxe Pack sembra non conoscere crisi e l'attenzione a materiale ecologicamente sostenibile riesce qui a diventare sinonimo di lusso e ricercatezza. Sugli scaffali, per gli addetti ai lavori, ogni particolare è essenziale per attirare la propria clientela. Così, per spiegare meglio la propria forza espongono quello già realizzati per altri: qui trovi tanto i sacchetti della Ferragni quanto le

scatole di Valentina, trasparenti boccette di profumo delle più note marche compreso Chanel così come gadget, portachiavi e tutto quello che da contenitore riesce a dare un valore aggiunto all'insieme.

Centinaia di stand hanno letteralmente invaso ogni angolo del Grimaldi Forum, fino ad arrivare a -1,5 metri sotto il livello del mare, trasformando il Grimaldi forum di Monaco stesso in un pianeta con tanti satelliti, tanti quanti sono i materiali proposti: carta, plastica, vetro, ceramica, ma anche tutto il mondo del riciclato, partendo dalle stoffe, nastri, corde, lamine e metalli. Ce n'è per tutti i gusti, compreso sacchetti di fogge e forme originali, da utilizzare, riutilizzare e riciclare fino a quando proprio non ne possono più.

Come da tradizione, molte sono anche le maggiori aziende italiane del settore che qui presentano le novità dell'anno. Tra queste Favini che, questa volta, porta sia la new entry, la **Crush Cacao**, ottenuta dagli **scarti della produzione della cioccolata** che le varie proposte ecologiche utilizzate sia nel packaging che nelle stampe. Se non fosse che sappiamo che ogni campione non corrisponde al vero prodotto finito, potremmo dire che al Luxe Pack sembra di passeggiare in quei lussuosi centri commerciali dove ogni desiderio, soprattutto nella cosmetica, possa essere esaurito. E così, in una città congestionata dal traffico, i visitatori, rigorosamente vaccinati o con pass sanitario alla mano, entrano ed escono dal Grimaldi Forum per concludere contratti da migliaia di euro benché sembri che il business abbia preso piede più del virus di cui si percepisce la presenza per il fatto che tutti - o quasi - indossano la mascherina. Non mancano poi sofisticate tecnologie e società capaci di centralizzare tutto il processo di produzione, dalla semplice richiesta fino alla personalizzazione di ogni scatola o contenitore. Ai più innovativi e soprattutto green, secondo criteri ben precisi, gli organizzatori del Luxe Pack riservano degli Awards: i vincitori sono individuabili dal label apposti nei rispettivi stand. Infine non meno importanti sono le conferenze, una trentina in tutto, come indicato nel programma. Se è vero che nel libero mercato è necessario anticipare i bisogni, ascoltare le proiezioni del mercato direttamente dalla voce dei protagonisti del packaging conferma ancora una volta l'assunto che la percezione del lusso e della qualità si origina non solo dall'aspetto esterno ma è anche tattile e sostenibile con stile. Quello che poi si spera è che il contenuto corrisponda alle aspettative. Ma come ben sappiamo questo non è scontato...